

MOZIONE ALLA CAMERA

I 5Stelle sono pronti a sfiduciare Lupi Il Pd: "Va fermato sulle navi a Venezia"

Il Movimento chiederà l'esame della mozione contro il ministro delle Infrastrutture
Obiettivo: spaccare il governo. E nel mirino finiscono anche le pressioni della De Girolamo sull'ospedale di Benevento **Zanca ▶ pag. 8**

M5S sfiducia Lupi per far saltare Letta

I 5 STELLE PENSANO A UNA MOZIONE CONTRO IL MINISTRO: NEL MIRINO IL GASDOTTO DELL'ADRIATICO E LE NAVI A VENEZIA

L'ASSE CON IL PD

Contro il nuovo canale in Laguna anche 30 senatori democratici

Casson: "Se chiedono la sua testa io ci sto"

di Paola Zanca

L'obiettivo è uno solo: andare a votare subito, questa primavera. E per farlo bisogna far saltare il banco. Ovvero, trovare qualcosa, qualcosa di concreto, che crei scompiglio nelle fila della maggioranza. E cosa c'è di più debole, adesso, di un ministro del Nuovo Centrodestra? Così, i Cinque Stelle preparano la loro mossa. E tentano il blitz sfiorato con la sfiducia al ministro Annamaria Cancellieri: far cadere il governo facendo leva sulle divisioni interne al Pd. Ci sarebbe il caso De Girolamo e anche di questo si discuterà. Ma prima nel mirino c'è il titolare delle Infrastrutture, Maurizio Lupi. L'uomo di Comunione e Liberazione e dell'Expò. Ma anche del Tap e

del nuovo canale Contorta. Due opere meno conosciute alle cronache ma decisamente d'impatto per le coste italiane. La prima è la Trans Adriatic Pipeline, il gasdotto che servirebbe al trasporto del gas naturale dai giacimenti dell'Area del Caspio verso l'Europa, attraverso Grecia, Albania e Italia: da noi, approderebbe sulle coste brindisine e i parlamentari pugliesi del M5S da mesi stanno dando battaglia contro la ratifica dell'accordo. Ma se riuscire a trovare sponde nella maggioranza su questo tema non sembra facile, c'è una questione che potrebbe aprire spaccature più immediate. Si tratta del canale di navigazione che il ministro Lupi vorrebbe costruire nella laguna di Venezia. Una autostrada del mare per le grandi navi che, fino a qualche mese fa, arrivavano a pochi metri da piazza San Marco. È una faccenda delicata che divide anche all'interno del governo. Capofila degli oppositori democratici è il senatore veneziano Felice Casson.

A INIZIO DICEMBRE ha presentato una interrogazione urgente sul tema. Ma né il presidente Letta né il ministro Lupi gli hanno risposto. Così, alla

vigilia della pausa natalizia, il 23 dicembre ha rinnovato la richiesta di chiarimenti con una mozione urgente firmata da 30 senatori del suo partito. E contemporaneamente ha pure spedito una lettera al premier firmata niente meno che dal capogruppo democratico a palazzo Madama Luigi Zanda. "Letta deve dirimere un conflitto tra ministri", spiega Casson: da un parte c'è Andrea Orlando, titolare dell'Ambiente, contrario alla costruzione di nuovi canali in laguna; dall'altra c'è Lupi, a capo delle Infrastrutture: non solo favorevole allo scavo, ma pure intenzionato a inserire il canale Contorta nella legge Obiettivo. Il che significa tempi più veloci e meno controlli, in particolare per quanto riguarda la valutazione di impatto ambientale. "Io ci ho parlato direttamente - si sfoga Casson - Orlando mi



ha risposto in maniera chiara: nuovi canali sarebbero distruttivi per la laguna. Lupi invece o non capisce o fa finta di non capire: sta giocando a forzare la mano. Ma non c'è nessun accordo di governo né di maggioranza su questo progetto. C'è solo la triade Lupi, Zaia e Paolo Costa". Uno è il ministro, l'altro il presidente della regione Veneto, il terzo il presidente dell'autorità portuale di Venezia (Casson precisa: "Non è del Pd"). La triade, come la chiama Casson, con il via libera agli scavi farebbe un gran favore alle compagnie di navigazione sfrattate dal Canal Grande. "In ballo ci sono profitti enormi e tranquilli - dice Casson - Son soldi *presi come pesci sopra acqua*, diciamo noi a Venezia, non fai neanche fatica a tirarli su dal fondo". Casson, ex magistrato, è preoccupato perché ha visto quello che è successo con il Mose (a luglio, 14 arresti e 100 indagati, ndr): "Quando tagli i controlli, crei nuove zone grigie: significa mettersi nelle mani di criminali col colletto bianco". Oggi l'assemblea dei Cinque Stelle deciderà come muoversi: se passa il sì, proporrà la calendarizzazione della sfiducia a Lupi. Sponde con il Pd? "Se la mozione riguarda lo scavo dei canali, io la voto". Parola di Casson.